

POLLONE

Cimitero, lavori per 50mila euro

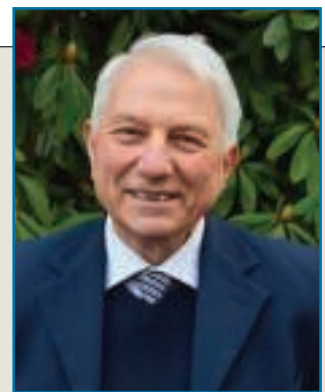
Il sindaco Bonino: «Presto l'intervento per i marciapiedi in via San Sebastiano»

■ Sono terminati da pochi giorni i lavori di riqualificazione al cimitero di Pollone. Spiega il sindaco Sandro Bonino: «Si è trattato del terzo lotto relativo alla messa in sicurezza della muratura perimetrale, già oggetto di interventi nel 2018 e nel 2019. La spesa per questo intervento è stata di 50mila euro».

Il comune ha sfruttato il finanziamento concesso dal ministero degli interni per le opere pubbliche, utilizzabile per la realizzazione di interventi di efficientamento dell'illuminazione, risparmio energetico degli edifici pubblici, installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppo territoriale sostenibile. Tra i potenziali interventi rientrano anche quelli di mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici e patrimonio comunale, abbattimento di barriere architettoniche.

«Con questo lotto abbiamo ultimato la ristrutturazione del muro perimetrale» spiega il primo cittadino. «Ora ci concentreremo sui lavori per il completamento del marciapiede in via San Sebastiano sulla strada provinciale 504, nel tratto compreso tra via San Fabiano e il cimitero. L'opera ha l'obiettivo di rendere più sicuro il transito pedonale, con l'inserimento di un percorso esclusivo su un marciapiede rialzato, che avrà una lunghezza di circa 200 metri e una larghezza di un metro e 30 centimetri».

E. MA.



VALLE ELVO

Il progetto Fra Galdino arriva nei negozi

Domenica è la Giornata mondiale dei poveri: don Mombello invita a donare. La raccolta solidale con appuntamenti fissi si svolgerà anche negli alimentari

■ Quest'anno il progetto Fra Galdino si presenta con una novità: «Nei negozi dei nostri paesi» dice don Fabrizio Mombello, vicario zonale della valle Elvo per la diocesi di Biella «ci sarà un cesto, nel quale chi vorrà aderire potrà lasciare alimenti a lunga conservazione acquistati nello stesso negozio. I volontari poi catalogheranno e distribuiranno i prodotti alle famiglie bisognose. In questo modo raggiungeremo due obiettivi: da un lato daremo un aiuto concreto alle persone in difficoltà, dall'altro un sostegno alle piccole realtà commerciali delle nostre comunità, realtà che spesso consentono agli anziani e alle persone senz'auto di fare la spesa vicino a casa». Domenica si rinnoverà con il progetto Fra Galdino l'impegno a sostenere le persone in difficoltà: è in programma la quarta edizione della giornata mondiale dei poveri. "Tendi la tua mano al povero" è lo slogan coniato da Papa Francesco per l'edizione 2020 dell'evento. Nei suoi appelli il Pontefice ha chiesto di superare l'indifferenza e concentrare lo sguardo sull'essenziale: «La povertà assume volti diversi» ha ricordato il Papa

«che richiedono la nostra attenzione e in questi volti possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli». Come lo scorso anno, la Caritas della Valle Elvo in collaborazione con la Caritas diocesana, rinnova in tutte le sue comunità l'invito a donare prodotti alimentari. Spiega don Mombello: «Il progetto impegna chi aderisce ad acquistare cibo con cadenza settimanale, quindicinale o mensile, destinato ai poveri residenti nei paesi della Valle Elvo. Tocca poi alle associazioni del territorio distribuire i pacchi alimentari, in base alle necessità accertate». Nel periodo tra l'ottobre dello scorso anno e settembre sono stati raccolti 19.321 chilogrammi di cibo nei comuni di Muzzano, Donato, Occhieppo Inferiore, Netro, Occhieppo Superiore, Mongrando, Sordevolo, Graglia, Camburzano e Pollone. «Le famiglie che hanno sostenuto il progetto sono state 336» aggiunge don Mombello «aiutando così 146 nuclei familiari. Le associazioni impegnate sono Alveare, Con tauto, San Vincenzo, il gruppo Vincenziano di Pollone e le parrocchie di Camburzano e

Netro». I volontari saranno presenti da queste domeniche e per tutte le messe prefestive e festive dei prossimi fine settimana nelle parrocchie della valle Elvo, a disposizione di chi vorrà rinnovare la propria adesione o iscriversi. In alternativa è possibile contattare la Caritas diocesana allo 015 22721 (interno 233) o scrivere a caritas@diocesi.biella.it. «Chi deciderà di dare un aiuto» conclude il parroco di Occhieppo «potrà accordarsi con i volontari, scegliendo dove lasciare la propria spesa, nei cestini dei negozi o nei punti di raccolta già individuati nelle scorse edizioni. Il messaggio da rivolgere a chi è in difficoltà è chiaro: attorno a loro c'è una comunità che non li lascia soli. La pandemia ha creato molti nuovi poveri: impegniamoci affinché le difficoltà che tutti viviamo ci rendano ancora più sensibili e attenti». Dice il Papa: «Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma necessario per imprimere alla nostra vita la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina».

EMILE MARTANO

GRAGLIA

A marzo il pellegrinaggio a Loreto

Il pellegrinaggio a Loreto in programma dal 9 all'11 dicembre è stato rinviato a marzo 2021. Lo comunica don Eugenio Zampa, rettore del Santuario di Graglia: «A causa del protrarsi della pandemia siamo costretti a rimandare l'appuntamento. Preparerò il nuovo programma nel mese di gennaio con monsignor Fabio Dal Cin, vescovo di Loreto. Il pellegrinaggio si svolgerà da lunedì 22 a giovedì 25 marzo, in occasione della festa dell'Annunciazione e dell'aeronautica». Tutti gli iscritti avranno precedenza quando verrà comunicato il nuovo programma. «Solo a gennaio» spiega il rettore «sappremo se potremo partire in 30 o 40. Chi vorrà potrà contattarmi al 339 5420613 o scrivermi a eugenioz2013@gmail.com. Questa volta sono io a chiedervi il ricordo nella preghiera per recuperare salute e forze».

OCCHIEPPO INFERIORE

Plastica e umido, sacchi in municipio

Da lunedì nel municipio di Occhieppo Inferiore si possono ritirare i sacchi per la plastica e l'umido. Questi gli orari: lunedì 10-12, mercoledì 17.30-19, venerdì 12-14. Per il ritiro è sufficiente bussare alla finestra della biblioteca.

IL 4 NOVEMBRE NEI PAESI



A MONGRANDO E MUZZANO Celebrazione del 4 novembre in forma ridotta nei paesi: solo alcuni amministratori si sono radunati davanti al monumento dei caduti. Nell'immagine in alto la celebrazione a Mongrando, in basso Muzzano.

MONGRANDO

“Angelina” da 60 anni

Festeggiata la ricorrenza per la storica bottega

■ Anniversario speciale lo scorso 30 ottobre in frazione Curanuova a Mongrando: la bottega di generi alimentari in via Monticello ha festeggiato 60 anni dall'apertura.

Spiega Maura Carrazzo, proprietaria del negozio: «In paese tutti conoscono la mia bottega come "Il negozio dell'Angelina. Furono mia madre Angelina e mio padre Mario infatti ad assumerne la gestione dal 1960, quando ci trasferimmo nel Biellese da Lenta, nostro paese d'origine. Da allora mamma e papà hanno portato avanti con passione il loro lavoro fino al 2010, un impegno che è stato ripagato dall'affetto dei clienti. In tanti hanno scritto un post su Facebook, ricordando le merende comprate dall'Angelina o gli agnolotti speciali preparati da Mario». La crisi economica del nuovo millennio e la pandemia Covid-19 stanno mettendo a dura prova i negozietti di paese: «L'ultimo anno è stato particolarmente impegnativo» sottolinea Maura Carrazzo. «Non è stato semplice adeguarci alle normative anti-Covid, ma teniamo duro, in-



coraggiati dalla fiducia e dall'affetto dei clienti e dalla professionalità dei fornitori».

Gino Fussotto, ex sindaco di Mongrando, ricorda con affetto gli anni in cui gestiva l'alimentari "avversario" del negozio di Angelina: «La mia bottega si trovava vicino alla chiesa. Eravamo concorrenti, ma sempre leali l'uno verso l'altro, anche perché in quegli anni c'era lavoro per tutti. Era un periodo d'oro per le piccole attività, tant'è che solo a Curanuova avevamo sei negozi, mentre oggi nell'era dei centri commerciali ne è rimasto uno solo. Con la scomparsa delle botteghe se ne va anche una parte della storia delle nostre comunità. Per questo auguro a Maura di proseguire ancora a lungo questa avventura».